

sta dell'onorevole Niccolini ed altri deputati, pongo a partito il capitolo 102 con lo stanziamento proposto.

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Fusinato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Fusinato. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Continua la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Presidente. Capitolo 103. Spese per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura, lire 4,200.

Capitolo 104. Acquisto e riparazione di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di libri, lire 6,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Pinna.

Pinna. Rinunzio.

Presidente. Il capitolo 104 s'intende approvato.

Capitolo 105. Impianto di Osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura, i semafori e le capitanerie di porto, e studi magnetici e sussidi straordinari ad osservatori, lire 8,000.

Capitolo 106. Bonificazione dell'Agro romano - Ispezioni e sorveglianza (*Spese fisse*), lire 18,950.

Capitolo 107. Concorso a favore dei consorzi di irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3^a), lire 294,532. 26.

Sul capitolo 107, l'onorevole Pinna ha facoltà di parlare.

Pinna. Rinunzio.

Presidente. Il capitolo 107 s'intende approvato.

Capitolo 108. Colonizzazione all'interno, lire 30,000.

L'onorevole Garavetti ha facoltà di parlare.

Garavetti. Ho chiesto di parlare per chie-

dere all'onorevole ministro quali siano i suoi intendimenti circa il poderoso problema della colonizzazione.

Questo capitolo ebbe una vita ingloriosa nei bilanci di parecchi anni or sono, inseguito fu messo a riposo sotto la dicitura *per memoria*; oggi riappare con uno stanziamento di lire 30,000. È quindi legittima la curiosità di conoscere come il Governo intenda la soluzione di questo problema.

La ragione del problema è chiara, e sta tutta in ciò, che potrebbe considerarsi come specialità della demografia italiana, e cioè nell'enorme sperequazione esistente tra la popolazione relativa delle diverse regioni. È noto che la densità della popolazione d'Italia da un massimo di 189, 182, 163 abitanti per chilometro quadrato, che si riscontra nella Campania, nella Liguria e nella Lombardia, discende ad un minimo di 54 abitanti nella Basilicata e di 31, cifra minima, nella Sardegna.

È per ciò che il problema della colonizzazione interna, più che su altre regioni, si ripercuote praticamente sull'isola di Sardegna la quale ha una superficie di poco inferiore a quella della Sicilia, e non ha che 700,000 abitanti, mentre l'isola sorella ha una popolazione di oltre tre milioni. Ma a me pare che il problema della colonizzazione non si debba intendere in un senso empirico; mi pare, cioè, che la colonizzazione non possa consistere nel trapiantare (permettetemi la frase) la popolazione esuberante di una regione in un'altra, di cui la popolazione faccia difetto.

Io non credo che il ministro di agricoltura ed il Governo intendano in questo modo il problema che io presento. Egli è perciò che rivolgo all'onorevole ministro d'agricoltura ed ai suoi colleghi alcune domande.

Ha il Governo posto mente o intende por mente allo studio delle cause che hanno prodotto questa sperequazione di popolazione in rapporto al territorio fra le diverse regioni italiane?

Pare al Governo che la colonizzazione interna sia un mezzo idoneo a risolvere il problema?

A me sembra intuitivo che, allorquando un fenomeno si presenta costante ed invariabile per molti anni, anzi per molti secoli, questo fenomeno debba avere delle cause storiche, naturali, legislative.